

Gennaio 1973 ☆☆☆ **Visita alla città di Verona**

MUSEO DI STORIA NATURALE



Nemmeno il freddo intenso riesce a fermare lo slancio dei Naturalisti ; sono, in ogni momento, animati da buona volontà ed ansiosi di fare nuove esperienze perciò, indossate sciarpe, cappelli e guanti di lana eccoli sempre pronti a mettersi in viaggio.

Il Centro organizza una gita in treno con destinazione Verona. Si parte dalla stazione Centrale di Milano. in scompartimenti riservati, naturalmente quello che ospita il Presidente, prof. Pace, ha i sedili ricoperti di velluto rosso. Giunto a Verona il Gruppo visita il Museo di Scienze Naturali.

La Città di Verona ha una storia particolare nel campo del naturalismo e della museologia naturalistica europea. È, infatti, l'unica città del Continente in cui dalla seconda metà del Cinquecento ad oggi vi sono una continuità di raccolte naturalistiche esposte al pubblico. Parallelamente a quest'attività museologica si è sviluppata una tradizione di studi naturalistici che vide operare nel territorio veronese personalità scientifiche di elevato livello. Il Museo Civico di Storia Naturale, in cui confluirono le antiche collezioni naturalistiche veronesi ed il cui primo nucleo risale al 1853, è l'erede di questa lunga tradizione.



😊 ✧ La sala riservata alla paleontologia è dedicata ai fossili di Bolca: la più straordinaria testimonianza dell'evoluzione della Terra impressa nella roccia come sulle pagine di un libro.

Dai Monti Lessini, a 50km da Verona, provengono esemplari fossili di oltre 250 specie animali e 200 di vegetali, affascinante spaccato della vita sulla Terra 50 milioni d'anni fa. Percorrere la sala dedicata ai fossili di Bolca è come intraprendere un viaggio a ritroso nel tempo, per scoprire come le diverse forme di vita abbiano saputo adattarsi in maniera straordinariamente perfetta alle diverse condizioni ambientali. La sala riservata ai minerali anche se più povera di campioni, offre sempre grandi spettacoli.

I tre pannelli esposti all'ingresso della sala permettono di trattare in modo semplice il complesso tema dei minerali. I minerali sono illustrati da brevi didascalie e da modelli a grande scala dell'unità fondamentale che costituisce la tipica struttura cristallina dei minerali. Altre didascalie illustrano le proprietà fisiche: forma, durezza, lucentezza, sfaldatura, colore, peso specifico e luminescenza; questi sono caratteri utili anche per il riconoscimento delle specie mineralogiche diverse. ✧



Non si può che elogiare i responsabili della conduzione di questo Museo.

E' mezzogiorno ed il gruppo, seguendo l'indicazione di un socio che conosce bene la città, raggiunge un "ristorante con i fiocchi" e di più non si racconta.....

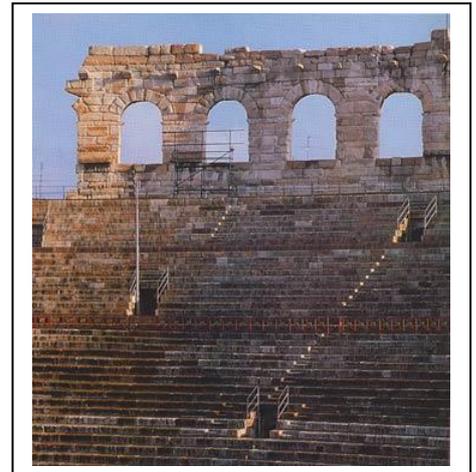
Nel pomeriggio visita culturale alla città: piazzette antiche, chiese Medievali, palazzi con piccoli cortili che diventano il vanto storico di Verona.



✧ L'Arena è il monumento simbolo della città. Deve il suo nome al toponimo latino che indica la sabbia, che ne ricopriva la platea.

E' il terzo anfiteatro romano per dimensioni (dopo il Colosseo e l'anfiteatro di Capua), giunto in buono stato conservativo fino ai giorni nostri. I Romani

lo costruirono nella prima metà del I sec. d.C. per ospitare gli spettacoli di cui erano particolarmente appassionati: i combattimenti fra gladiatori e la caccia agli animali feroci ed esotici. Eretto all'esterno delle mura cittadine (per poterlo rendere più facilmente raggiungibile dalle zone limitrofe e per tenere fuori dell'abitato una possibile fonte d'affollamento e violenze), l'edificio è stato costruito mantenendo l'orientamento dei suoi assi e dei sistemi di drenaggio delle acque rispetto al reticolo viario urbano dell'epoca romana. ✧



Palazzo Barbieri

Palazzo Barbieri (della Gran Guardia Nuova o del Municipio), costruito nella prima metà dell'800 dall'ing. Giuseppe Barbieri, come sede della Guardia Civica Austriaca. E' un grande edificio neoclassico ispirato alle forme degli antichi romani (presenta un colonnato e un grande frontone triangolare). All'interno sono conservate due grandi tele di Paolo Farinati e Felice Brusasorci che illustrano episodi della storia di Verona. Dal 1869 è sede municipale.

Infine sosta alla Bottega del Vino, tappa obbligata per chiunque visiti Verona. Giunge poi il momento di ritornare a Monza, si riprende il solito treno con il solito salotto "presidenziale",